

Simone Brunozi, ex bocconiano, ex Amazon, ex startupper. Ha lavorato per grandi aziende, inventato startup, connesso il mondo da San Francisco. Storia di un ribelle

## «L'ITALIA HA UN GRANDE POTENZIALE PER L'INNOVAZIONE»

**C**i conosciamo 10 anni fa a Singapore, quando ancora Simone Brunozi era uno dei rari e selezionatissimi *technology evangelist* di Amazon Web Services e da solo copriva letteralmente mezzo mondo (Asia e Oceania), spiegando il *cloud* a folle di ingegneri, Ceo, fondatori di startup come Airbnb e Dropbox. Angel investor di quelli veri, ha capito le criptovalute prima degli altri, fondato e venduto Cloud Academy. Ha creato il fondo Mission and Market con due amici italiani (Stefano Bernardi e Francesco Simoneschi) e molto altro. Dal 2012 vive a San Francisco.

### «SONO UN RIBELLE CHE SI SPORCA LE MANI»

«Ho fatto anni in grandi aziende, raggiungendo posizioni da executive e continuando a promuovere il *cloud* nel mondo, ma sono rimasto uno "startupper", un ribelle. La mia penultima avventura? Ho fondato Fabrica.land con l'idea che i terreni e le case devono essere comprati e venduti in digitale, senza pagare transazioni costose. Ora sono Operating Partner ("Come un meccanico che si sporca le mani ogni giorno, non coi motori, ma con le startup") di un fondo blasonato, Cota Capital, il cui fondatore, un iraniano sfuggito al pogrom di Khomeini nel 1979 e poi approdato in America cambiando il nome in Bobby, ha scoperto e investito in Uber, e ha presentato Google al suo primo investitore, Mike Moritz di Sequoia». Simone ha una passione vera per le idee e per coloro che le realizzano. E ha una marcia in più: crea connessioni tra le persone in modo disinteressato. Chi lo conosce e ci ha lavorato cita spesso questo fattore come la cosa più bella di Simone: è una persona che ama aiutarti ad avere successo, che vede sempre in te e nel tuo business le cose positive, senza nasconderti i dubbi o le "cazzate" che stai facendo. E la gente lo ascolta, quando non lo fa, spesso lo rimpiange dopo.

**Come hai preparato il nuovo capitolo della tua vita?** «Sono andato in Giappone, a Kyoto, per mesi,

proprio agli inizi della pandemia. Sono sempre stato un globetrotter, ma col cuore sempre innamorato dell'Italia, degli italiani, della cultura italiana, dei libri complicati e pesanti di Guccini. L'Italia rimane un paese incredibile, di talenti, di passione, ma anche di "visione corta" del futuro e della tecnologia. Un Paese che da decenni insegue troppo e allo stesso tempo non ha la consapevolezza delle sue forze».

### PER FARE INNOVAZIONE, BISOGNA FORMARE LE PERSONE

«Come diceva il nonno di un mio amico, muratore: "Le basi, le basi ci vogliono". Per fare innovazione in Italia prima di tutto bisogna formare le persone. Come le formi? Facendole lavorare, da remoto, per realtà internazionali e aiutando ingegneri e manager ad assorbire come spugne il modo di operare, investire, innovare delle aziende più forti del mondo. Queste persone poi, a loro volta, avranno una idea e decideranno di perseguirla. A quel punto servono politiche fiscali che favoriscano gli investimenti e le acquisizioni, diventa un circolo virtuoso che in un paio di decenni ci porta sul podio dell'innovazione. Purtroppo la percentuale di "BS" (*bullshit*, ovvero di "cazzate", di fuffa) in queste iniziative è ancora troppo alta. Allo stesso tempo si permette a finti imprenditori e affabulatori di imperversare nel panorama innovativo italiano senza conseguenze.

Ci sono persone che insegnano o che pontificano senza avere le credenziali per farlo, senza essersi fatti le ossa e aver avuto successo, o ancora meglio, aver fallito clamorosamente. Ma sono speranzoso per l'Italia. C'è tanto potenziale. Prima o poi arriverà un bell'incendio, brucerà la sterpaglia parassita, permettendo agli alberi robusti e sani di crescere alti e rigogliosi e svettare nel cielo».



Il nostro esperto

\* Matteo Rizzi, tra le 40 figure fintech più influenti in Europa, un passato in Swift (13 anni) e dal 2013 è investitore (Neva FinVentures e SG Ventures), imprenditore (FinTechStage) e autore (*FinTech Revolution 2016*, Egea, e *Talenti&Ribelli 2019*, Hoepli). Speaker e producer del podcast *Breaking Banks Europe*. Di Sestri Levante (Ge), vive a Lisbona, laureato in Scienza dell'informazione e ha un post-grad a Bruxelles (Solvay Business school). [INFO: www.matteorizzi.me](http://www.matteorizzi.me), Instagram: MatteoRizziOfficial